

GVM Care & Research al Festival della Scienza Medica

Due panel in programma sui temi dell'innovazione diagnostica della Biopsia liquida per i tumori e della sindrome metabolica, il "killer" silenzioso del benessere

Bologna, maggio 2022 – "Educare alla cura" è il tema dell'8ª edizione del Festival della Scienza Medica che vede in programma due panel a cura di **GVM Care & Research**, Gruppo Ospedaliero privato Italiano.

Educare alla cura può essere inteso come l'adozione di una comunicazione sanitaria chiara e accessibile per l'utente finale che, in questo modo, può dedicare maggiore attenzione alla propria salute e comprendere le diverse opzioni diagnostiche e di trattamento a sua disposizione. Educare alla cura può anche indicare l'attitudine dei professionisti in ambito medico-scientifico alla formazione continua e alla ricerca di soluzioni innovative e sempre più performanti a vantaggio del paziente.

Ed è proprio in questi ambiti che si collocano gli interventi a cura di GVM Care & Research: da un lato l'impatto della **sindrome metabolica, il "killer" silenzioso del benessere**, una patologia ancora poco conosciuta dalla popolazione; dall'altro **un'innovazione diagnostica, la biopsia liquida**, strumento che consente di individuare i primi marcatori di forme tumorali altrimenti di difficile diagnosi.

"Sindrome metabolica: malattia silenziosa del benessere"

Intervengono Claudio Borghi, Claudio Rapezzi, Ilja Gardi, Fabio Piscaglia, Roberto Vettor

Modera Luigi Bolondi

Giovedì 12 maggio 2022, ore 16, Aula Absidale

La sindrome metabolica è una patologia "silenziosa" che spesso coincide con una condizione di completo benessere psico-fisico del paziente. Nella maggior parte dei casi viene rilevata casualmente nell'ambito di screening e si può manifestare clinicamente nelle modalità più svariate: sovrappeso, diabete, ipercolesterolemia, ipertensione arteriosa, cardiopatia ischemica, steatosi epatica. Queste singole patologie che interessano organi diversi, cuore, fegato, rene, vasi arteriosi, devono essere considerate nella loro complessità: quando rilevate devono portare a un approccio globale del problema.

Il **dott. Ilja Gardi, cardiologo al Maria Cecilia Hospital di Cotignola (RA)** e Chairman del panel "*Sindrome metabolica: malattia silenziosa del benessere*" al Festival della Scienza Medica, risponde ad alcune domande volte ad approfondire questa patologia ancora poco conosciuta.

1. Perché la sindrome metabolica viene definita "killer silenzioso del benessere"?

La cosiddetta "sindrome metabolica" è concettualmente la ricomposizione olistica sul paziente dei fattori di rischio cardiovascolare ovvero, la familiarità, l'alterazione in eccesso del colesterolo LDL, il diabete, l'obesità, la sedentarietà ed anche, di conseguenza, l'ipertensione. Questo insieme di problemi o fattori di rischio, quando accumulati, determinano la sindrome metabolica che è la **vera pandemia endemica planetaria**. L'accezione di "killer silenzioso" è riferita al fatto che una grande parte di questi malati (circa il 30%) hanno eventi improvvisi senza sintomi premonitori, in primis la morte improvvisa per causa coronarica, nella fascia di età tra i 50 e i 75 anni.

2. Qual è l'incidenza a livello mondiale e in Italia?

Il gruppo ospedaliero italiano

PIEMONTE | LOMBARDIA | VENETO | LIGURIA | EMILIA - ROMAGNA | TOSCANA | LAZIO | CAMPANIA | PUGLIA | SICILIA
ITALIA | FRANCIA | POLONIA | ALBANIA | UCRAINA

Sede centrale: Corso Garibaldi 11, 48022 Lugo (RA)

www.gvmnet.it



Le malattie cardiovascolari causate dalle componenti della sindrome metabolica (singole o di insieme) determinano nel mondo oltre 19 milioni di morti ogni anno a cui vanno aggiunti oltre 4 milioni di morti che l'OMS imputa alla malattia diabetica. I malati in trattamento stimati nel mondo sono oltre due miliardi e il problema è in continua crescita. **In Italia la malattia nella fase silente interessa circa la metà della popolazione generale over 50 con circa 45.000 morti improvvise all'anno.**

3. Quali sono le cause dello sviluppo della sindrome metabolica?

Le **cause principali sono sociali, demografiche e comportamentali**. In sintesi, oltre alle cause genetiche famigliari, la stragrande maggioranza delle cause di attivazione della sindrome metabolica è il comportamento e il contesto sociale nel quale il problema si attiva, si sviluppa e si manifesta come malattia in senso proprio, in primis come malattia cardiovascolare. Per fare un esempio, **negli aggregati demografici delle grandi megalopoli urbane la malattia si manifesta circa 10/15 volte di più rispetto a contesti sociali più piccoli o rurali**. La povertà assoluta una volta era caratterizzata da profili morfologici di denutrizione, mentre oggi, specialmente nei grandi centri urbani dove vive oltre la metà della popolazione mondiale, uno degli indici di povertà è l'obesità e il grave disordine metabolico. Se consideriamo che entro il 2050 il 75% della popolazione mondiale vivrà nel contesto di grandi megalopoli si può immaginare quello che potrà accadere per questa malattia-sindrome in continua crescita.

4. Quali sono in particolare i rischi cardiaci della sindrome?

Il principale rischio della sindrome metabolica è la malattia cardiovascolare e questa è la manifestazione vera e propria della sindrome stessa. Quasi tutti i pazienti con sindrome metabolica si ammalano o si ospedalizzano e talvolta muoiono per problemi cardiovascolari quali, infarto, ictus, aneurismi e dissezioni dell'aorta, gravi patologie ostruttive agli arti inferiori con frequenti amputazioni, trombosi venose e conseguenti embolie polmonari.

5. In che modo è possibile prevenirla?

La malattia metabolica ha ormai **chiari e consolidati paradigmi di prevenzione primaria** e quindi nella prevenzione effettiva occorre, dalla scuola elementare, **contrastare l'obesità, raccomandare attività motoria regolare, non fumare** e sollecitare le comunità sociali, in particolare quelle ad alta concentrazione demografica, a una vita e una socializzazione attiva **contrastando il diabete, l'ipercolesterolemia, l'ipertensione e la sedentarietà**.

Per rimarcare meglio questo aspetto, durante i due anni della pandemia Covid-19 uno dei fenomeni che è emerso maniera molto evidente è la recrudescenza della malattia cardiovascolare dovuta in parte alla segregazione, alla immobilità e a conseguenti comportamenti che attivano e riattivano la malattia metabolica in particolare il diabete e l'obesità.

6. Quali sono gli strumenti messi in campo in ambito medico per contrastare l'aumento di casi?

La prevenzione primaria è uno strumento culturale che va attivato nei processi formativi della società, in primis della scuola. Oggigiorno, la diagnostica e la valutazione della malattia metabolica presente ma silente, e quindi della malattia cardiovascolare tout court, è la cosiddetta **medicina predittiva di alta precisione che consiste in un approccio diagnostico completo dei pazienti a rischio**, anche lieve, di malattia metabolica ovvero di malattia cardiovascolare.

Questo approccio integrato, per GVM Care & Research ed in particolare a Maria Cecilia Hospital e presso il Poliambulatorio di Castrocaro, è già praticato con un programma che prevede, oltre alla visita, l'Ecocardiogramma, l'Ecografia addominale per valutare l'aorta, il Doppler alle carotidi, ed anche una TC coronarica. Questo metodo **permette di identificare con grande precisione la popolazione ad alto rischio**

Il Gruppo Ospedaliero Italiano

PIEMONTE | LOMBARDIA | VENETO | LIGURIA | EMILIA - ROMAGNA | TOSCANA | LAZIO | CAMPANIA | PUGLIA | SICILIA
ITALIA | FRANCIA | POLONIA | ALBANIA | UCRAINA

Sede centrale: Corso Garibaldi 11, 48022 Lugo (RA)

www.gvmnet.it



effettivo per quanto completamente asintomatica con l'obiettivo di evitare morti e invalidità. Ricordo che le patologie cardiovascolari sono la principale causa di decesso e di ospedalizzazione in tutti i paesi sviluppati e in via di sviluppo oltre che di spesa sanitaria diretta. Inoltre, questo approccio predittivo, oltre a risparmiare vite e malattie croniche, ha alte potenzialità di screening, analoghe a quello della mammografia (diagnosi precoce per miglior prognosi) ed anche alti risparmi di costi economici del sistema sanitario complessivamente inteso.

--

“La biopsia liquida per la diagnosi precoce e la stadiazione dei tumori”

Intervengono Nikolas Stoecklein, Ivana Kurelac, Andrea Ardizzoni, Nicolò Manaresi

Modera Sandro Mattioli

Venerdì 13 maggio 2022, ore 10, Aula Absidale

La biopsia liquida consiste in un semplice prelievo di sangue venoso sul quale possono essere eseguite analisi molecolari quando non è possibile disporre di tessuto tumorale. Meno invasiva della tradizionale biopsia, che analizza frammenti di tessuto prelevati dall'organo interessato alla malattia, è in grado di identificare la presenza di metastasi molto piccole, che i normali esami non riescono a rilevare, e che possono dare luogo a recidive nell'arco di qualche anno. Nel sangue dei pazienti, la biopsia liquida va alla ricerca del DNA circolante rilasciato dalle cellule tumorali e consente non solo la diagnosi precoce, ma anche l'attuazione di terapie mirate a bersaglio molecolare. L'esame, già utilizzato per alcuni tipi di tumore del polmone, è attualmente sperimentato per il cancro del colon e altri tumori. Il tema si innesta perfettamente nel filone della “Medicina di precisione”.

Ufficio stampa GVM Care & Research

Elena Sabino – elena.sabino@elettrapr.it – 392 4132100

Ilenia Franchi – ilenia.franchi@elettrapr.it – 393 9079914

Mauro Perego – mauro.perego@elettrapr.it – 393 8188596

GVM Care & Research, gruppo fondato e presieduto da Ettore Sansavini, è attivo nei settori della sanità, della ricerca, dell'industria biomedicale e delle cure termali, con obiettivi di assistenza specialistica, prevenzione medica e promozione del benessere e della qualità della vita. Cuore di GVM Care & Research è la rete integrata di 28 Ospedali, molti dei quali di Alta Specialità, 4 Poliambulatori e 4 Residenze Assistenziali presenti in 10 regioni italiane: Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Puglia, Campania e Sicilia. GVM è presente anche all'Estero con 14 strutture ospedaliere in Francia, Polonia, Albania e Ucraina. La sede di GVM Care & Research è a Lugo (Ravenna). L'esperienza e le competenze sviluppate negli anni hanno posizionato GVM Care & Research come polo d'eccellenza nel panorama sanitario italiano soprattutto per Cardiologia, Cardiochirurgia, Elettrofisiologia, Ortopedia, Neurochirurgia, Aritmologia e Trattamento del Piede Diabetico. Per maggiori informazioni: <http://www.gvmnet.it>

Il Gruppo Ospedaliero Italiano

PIEMONTE | LOMBARDIA | VENETO | LIGURIA | EMILIA - ROMAGNA | TOSCANA | LAZIO | CAMPANIA | PUGLIA | SICILIA
ITALIA | FRANCIA | POLONIA | ALBANIA | UCRAINA

Sede centrale: Corso Garibaldi 11, 48022 Lugo (RA)

www.gvmnet.it

